Calcio, Serie D. Il Siracusa recupera con l'Aversa Normanna il 30 marzo

Arriva la comunicazione ufficiale per il recupero tra Aversa Normanna e Città di Siracusa. La gara, valevole quale 32 esima giornata, si giocherà mercoledì 30 marzo alle 15.
La partita era originariamente in programma il 20 marzo, ma a causa della presenza di un tesserato della società campana nella rappresentativa di serie D che prenderà parte al torneo di Viareggio, la Lega Dilettanti aveva disposto il posticipo.

Augusta. Messaggi di pace tra la Curia di Siracusa e don Prisutto

Pare tornare il sereno nei rapporti tra la Diocesi di Siracusa e l'arciprete di Augusta Don Palmiro Prisutto. Dopo la richiesta di dimissioni partita dall'arcivescovo, le polemiche e le mobilitazioni arriva un messaggio di pace dallo stesso massimo esponente della Curia siracusana. "Le parole di don Palmiro, pronunziate durante la messa di domenica scorsa, sono il chiaro segno della sua volontà di comunione alla quale da tempo con paterna fermezza lo esortavo".
Questa mattina, così come avviene da diversi mesi, si è tenuto un incontro tra l'arcivescovo mons. Pappalardo ed i sacerdoti di Augusta. La lettera a don Palmiro Prisutto con la richiesta di dimissioni da parroco della chiesa Madre e la nomina in altra rettoria sempre ad Augusta, al centro della riunione.

“La comunità di Augusta – ha detto mons. Pappalardo – vive tensioni e a volte anche contrapposizioni. Da tempo seguo le vicende con attenzione per riportare un clima di dialogo costruttivo”.
Mano tesa anche da Don Prisutto. “La vicenda è stata strumentalizzata. Ho sempre invitato tutti a non essere contro. Purtroppo le mie affermazioni hanno dato adito a fraintendimenti e mi hanno rattristato gli attacchi rivolti all’arcivescovo e con lui alla chiesa diocesana. Quando tre anni fa il vescovo mi ha nominato parroco della Chiesa Madre mi sono subito reso conto della sua vicinanza, e della sua condivisione alle mie battaglie”.

Augusta. Nave Vega fa rotta verso il porto: a bordo 218 migranti soccorsi in Mare Sicuro

E’ previsto per il primo pomeriggio di mercoledì l’arrivo in porto ad Augusta di Nave Vega. A bordo della nave della Marina Militare 218 migranti, soccorsi nelle acque del Canale di Sicilia in due distinti. Nave Vega ha salvato 117 migranti, altri 101 sono stati trasbordati da nave Grecale. Sono 26 le donne e 17 i migranti.

Siracusa. Stefano Zito e il Festival EuroMediterraneo: cinque esposti per i contributi

Cinque procure chiamate in causa per “leggere” meglio un giro di contributi regionali a favore di società riconducibili al regista e scenografo Enrico Castiglione. Il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, il siracusano Stefano Zito, ha inviato corpose documentazioni a Roma, Palermo, Catania, Messina e Siracusa chiedendo ai magistrati di fare luce su quello che per il pentastellato appare come un “sistema” studiato a tavolino.

“Alle Procure interessate ho chiesto di indagare e verificare l’eventuale sussistenza di illeciti nell’erogazione di contributi alla Fondazione Festival EuroMediterraneo e all’Associazione che porta lo stesso nome”, spiega Zito. Tra i documenti inviati alle cinque Procure c’è anche un link che conduce ad una registrazione audio e video di una seduta della commissione Cultura dell’Ars dello scorso 21 gennaio nel corso della quale Zito chiede lumi all’assessore al Turismo, Barbagallo, sui finanziamenti assegnati alla Fem ricevendo come risposta: “Glielo devi dire a quelli del Ncd”.

Giuseppe Castiglione, sottosegretario Ncd è cugino di secondo grado del regista Enrico. E si affretta a precisare di non avere nulla a che fare con questa storia. “Ho dato mandato ai miei legali di agire contro il deputato Stefano Zito”, dichiara alle agenzie.

Zito ha il sostegno di tutto il gruppo 5 Stelle in Assemblea Regionale che con una mozione ha chiesto al governatore Crocetta di sospendere i contributi in corso in attesa delle dovute verifiche.

Di recente, peraltro, Enrico Castiglione è stato chiamato in

causa da diversi artisti e associazioni – tra cui il coro lirico siciliano – per mancati pagamenti. Controversie sfociate anche in richieste di pignoramenti in Regione, sui finanziamenti a venire.

Enrico Castiglione replica e contrattacca: "querelo Zito, lede mia onorabilità"

La replica di Enrico Catiglione alle accuse partite dal Movimento 5 Stelle ed il deputato regionale Stefano Zito non si fa attendere. “Se la Sicilia non fosse la terra di Pirandello ci sarebbe continuamente da stupirsi, ma ho appreso solo oggi a mezzo stampa l’assurda, pretestuosa e deleteria azione rivendicata dal deputato regionale Stefano Zito e dal Movimento 5 Stelle, tanto più che l’Associazione Festival Euro Mediterraneo e la Fondazione FEM chiamate in causa, per le quali più volte in questi ultimi anni ho prestato la mia attività di regista e di scenografo, hanno ricevuto modesti finanziamenti solo nel 2015, addirittura dopo anni ed anni di attesa, di appelli e di ricorsi vinti al Tar di Palermo!”, spiega Castiglione-
“Piuttosto, il Movimento 5 Stelle e il deputato Stefano Zito avrebbero dovuto chiedere come mai l’Associazione Festival Euro Mediterraneo non abbia mai ricevuto prima finanziamenti dalla Regione Siciliana”, dice ancora prima di entrare nel dettaglio delle accuse. “Le affermazioni secondo cui alcune associazioni sarebbero a me riconducibili sono del tutto ridicole, come se ci fosse la volontà di nascondere qualcosa: è notorio che ho fondato l’Associazione Festival Euro Mediterraneo nel 2001 a Roma, che da oltre 15 anni organizza

nella capitale l’omonimo Festival. Ed è altrettanto notorio che l’Associazione Festival Euro Mediterraneo organizza in Sicilia dal 2009 il Festival Belliniano, di cui sono ufficialmente direttore artistico. Associazione Festival Euro Mediterraneo che ho anche guidato come direttore artistico fino al 2007, quando ho lasciato la carica per assumere quella di direttore artistico di Taormina Arte. Associazione Festival Euro Mediterraneo che non ha subito nessun sequestro di nessun genere e che mi onoro di presiedere da ben 15 anni”.
Quanto alla Fondazione Festival EuroMediterraneo, “esiste invece dal 2010 ed ho sempre firmato in esclusiva regie e scenografie trasmesse addirittura in diretta via satellite nei cinema in mondovisione. E si tratta di una fondazione non ancora riconosciuta che organizza concerti ed eventi di prestigio internazionale a Taormina e Siracusa, la quale avanza crediti ed ha debiti e contenziosi come qualsiasi altro festival o teatro siciliano di rilevanza internazionale, avendo anche addirittura vari ricorsi pendenti presso il Tar di Palermo per finanziamenti ingiustamente negati nel 2014 proprio da parte della Regione Siciliana”.
Duro il giudizio sull’uscita dei pentastellati. “E’ un’azione vergognosa, tra l’altro rilevaltrice di inesperienza e di disinformazione, che danneggia la Sicilia e quel poco o quel tanto di buono che si riesce a fare, quando è notorio che proprio in Sicilia ci sarebbero ben altri organismi pubblici che ricevono milioni di euro e creano solo debiti e clientelismo in nome dello spettacolo e della cultura. Darò quindi mandato immediato ai miei legali di presentare un esposto contro il deputato regionale Stefano Zito del Movimento 5 Stelle, la cui azione sta danneggiando fortemente la mia onorabilità, la mia serietà e la mia attività artistica non solo in Sicilia ma nel mondo”.

Siracusa. L'assicurazione di Foti: "pensilina pronta a fine mese"

Rush finale per il completamento dei lavori della pensilina della tribuna del De Simone. Secondo le ultime previsioni, entro la fine di marzo l’area di lavoro sarà liberata e la struttura tornerà ad ospitare spettatori. Il Città di Siracusa aspetta dal 7 dicembre, quando cominciarono i lavori che non si sarebbero dovuti protrarre per oltre due mesi. Poi, invece, le tempistiche – per problemi varii – sono state diverse.
Adesso, però, non pare esserci spazio per ulteriori sorprese. Lo assicura l’assessore ai lavori pubblici, Alfredo Foti.

Siracusa. Calarossa, il quartiere Ortigia: "privati o no, riaprirla subito"

Riunione animata al consiglio di circoscrizione Ortigia. Si è tornato a discutere di Calarossa, la spiaggetta del centro storico su cui dovrebbe sorgere adesso un lido privato, lasciando comunque metà spiaggia alla libera fruizione.
L’opinione pubblica si è subito divisa tra favorevoli e contrari. Dibattito ancora acceso. Ma il quartiere ha intanto chiesto al Comune di intervenire per rendere di nuovo accessibile la spiaggia.
Da gennaio cancello chiuso per la pericolosita’ della scala di accesso e risalita. Il responsabile dell’ufficio Ortigia ha assicurato tempi rapidi per l’intervento. Che, pero’, non

vorra’ dire in automatico riapertura.

Siracusa. Libero Consorzio in crisi: manifestazione a Palermo, mercoledì incontro con i sindacati

Servizi ridotti, questa mattina, al Libero Consorzio Comunale. Oltre duecento dipendenti dell’Ente, infatti, sono partiti in pullman alla volta di Palermo per partecipare alla manifestazione di protesta davanti a palazzo dei Normanni per chiedere l’approvazione, in tempi brevi, della legge sui Liberi Consorzi.
Intanto il Commissario straordinario del Libero Consorzio, Antonino Lutri, per il perdurare dello stato di crisi economico-finanziario dell’Ente, e rispettando l’impegno assunto nella precedente riunione dello scorso 29 febbraio, ha programmato un incontro per domani (mercoledì 16 marzo alle ore 16) presso la sala dei Comuni in via Roma 31, con i rappresentanti sindacali delle segreterie confederali, delle segreterie provinciali, della Rsu dell’Ente, delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, Csa, Ugl.

Siracusa. Versalis, vicenda in Consiglio Comunale: spazio alla preoccupazione e alla difesa

Consiglio comunale aperto per discutere del caso Versalis e delle prospettive per il territorio in caso di vendita ad un gruppo estero. Una riunione aperta a sindacalisti e deputati nazionali e regionali conclusa con un ordine del giorno con cui si esprime preoccupazione per le prospettive occupazionali nel caso di vendita della Versalis e per la perdita di 400 milioni di investimenti promessi nel 2013 da Eni.
Il documento, come ha spiegato il presidente Santino Armaro, sarà proposto formalmente nella prossima seduta di Consiglio e "fa voti ai governi nazionale e regionale, alle rappresentanze politiche affinché venga data serenità e sicurezza alle popolazioni amministrate, assumendo con urgenza e determinazione tutte le iniziative utili e necessarie per la salvaguardia degli investimenti e del livello occupazionale".
Ma il Comune ha deciso di andare oltre. Alla fine dei lavori, l'assessore al Bilancio, Gianluca Scrofani ha annunciato di avere concordato con il sindaco, Giancarlo Garozzo, la necessità di sottoporre agli altri primi cittadini una lettera da indirizzare a Roma e Palermo affinché i governi si facciano carico di difendere l'occupazione e le prospettive della chimica in provincia di Siracusa.
Nell'evidenziare le pesanti conseguenze che l'operazione Versalis rischia di avere per l'economia di tutto il territorio, il presidente Armaro ha ricordato che la convocazione della riunione era stata chiesta di una trentina di consiglieri comunali. Prima firmataria è stata Sonia D'Amico che, introducendo l'argomento, ha criticato la decisione di Eni e del governo di fare un passo indietro

rispetto al settore della chimica.
Il deputato nazionale Pippo Zappulla ha parlato del caso Versalis come problema nazionale perché misura la capacità del Paese di stare nei mercati internazionali. Per il parlamentare, la chimica italiana ha bisogno di essere ammodernata ma non può essere smantellatata e ceduta a pezzi. Il governo nazionale, ha aggiunto, non può difendere questa operazione vista anche le cattive esperienze del passato.
Paolo Sanzaro, segretario generale della Cisl, ha invocato un'alleanza forte tra sindacato, politica e istituzioni contro una cessione che rischia di far perdere di significato a tutta la zona industriale siracusana. Sanzaro si è detto contrario all'ipotesi di cessione dell'azienda al fondo finanziario privato, esprimendo pessimismo anche rispetto alla possibilità di effettuare le bonifiche e auspicando l'ingresso di un nuovo socio con Eni.
Il segretario provinciale dell'Ugl, Tonino Galioto, ha detto di non sentirsi sufficientemente sostenuto e rappresentato in questa vertenza dal governo regionale.
Andrea Bottaro, della segreteria provinciale della Uil, ha richiamato alla responsabilità sociale di Eni che non può lasciare così il territorio. Il controllo di Versalis, ha aggiunto, non può passare in mano a un fondo finanziario americano con capitale iraniano.
La deputata nazionale Sofia Amoddio ha respinto la ricostruzione di un territorio lasciato solo dalla politica. Ha ricordato che sulla vendita di Versalis 60 parlamentari hanno firmato una risoluzione approvata in commissione, che della questione si è occupato anche il ministro Guidi e che l'Eni si è impegnata a presentare in Parlamento il piano industriale. Versalis, ha spiegato, è l'unica ad avere accettato le condizioni poste da Eni, che lamenta 20 anni di perdite (superiori a 5 miliardi) rispetto a una attivo di 300 milioni nell'ultimo anno.
Per la deputata regionale Marika Cirone Di Marco, il governo nazionale deve capire che in ballo c'è un pezzo consistente dell'economia siciliana e per questo deve occuparsene, se non

vuole “commettere un errore strategico”.
Un invito a mantenere alta la protesta è arrivato dal segretario della Cgil, Paolo Zappulla, secondo il quale il governo nazionale deve comprendere il livello di un’emergenza sociale che non riguarda solo Priolo o la Sicilia ma diverse regioni italiane.

Siracusa. "Un terrone in meno", offese alla memoria di Stefano Pulvirenti: denunciato 40enne

“Sono felicissimo, un terrone in meno da mantenere”. La frase agghiacciante era comparsa su Facebook tra i commenti in memori di Stefano Pulvirenti, morto a 17 anni dopo un terribile incidente stradale a Siracusa. E poi ancora: “quando vedo queste immagini e so che nella bara c’è un terrone ignorante, godo tantissimo. Peccato che ero al nord, altrimenti avrei cagato su quella bara bianca. Buonasera terroni merdosi. Non è morto nessun altro di voi oggi ?”.
Autore di queste vergognose uscite un 40enne residente nel torinese. E’ stato individuato e denunciato per diffamazione aggravata da finalità di odio razziale dalla Procura di Siracusa.
A condurre le indagini penali il procuratore della Repubblica di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, e il sostituto, Antonio Nicastro. In campo anche gli investigatori specializzati del Nucleo Investigativo Telematico. Mandato chiaro: identificate l’autore delle offese che hanno ferito anche la sensibilità dell’intera comunità siracusana.

Il profilo Facebook utilizzato per i commenti era stato creato sotto il falso nome di Elisa Covello. Mediante appositi tracciamenti telematici, gli investigatori siracusani sono risaliti a un operaio quarantenne di Settimo Torinese.
Una vicenda che il procuratore Giordano e il sostituto Nicastro hanno definito “disumana”, perché “fra le varie forme di povertà, la povertà morale è quella che rischia di mettere a maggiore rischio la dimensione umana”.
L’operaio quarantenne sarà ora consegnato al giudizio dei magistrati del tribunale di Siracusa.